



Pensioni, Il Governo apre alle richieste di CGIL CISL UIL

sui correttivi sulle uscite anticipate

Palazzo Chigi apre ad una **franchigia di 12 mesi** per raggiungere i sei anni continuativi nei casi di lavori gravosi richiesti per accedere alle uscite anticipate. Lo hanno riferito ieri i sindacati al termine del tavolo sulla previdenza per i giovani con il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. In sostanza la verifica dello svolgimento di **almeno sei anni** di attività gravose prima del pensionamento anticipato con la quota 41 o con l'APE sociale potranno ricercarsi in arco temporale di **sette anni** a partire dal momento della richiesta della prestazione. La correzione era stata chiesta dai sindacati ed era stata già anticipata nei giorni scorsi su *pensioniooggi.it* come una delle più probabili modifiche in arrivo. La novella sarà contenuta in decreto legge che sarà approvato dal Consiglio dei Ministri prima di Pasqua assieme ai DPCM sugli anticipi pensionistici.

La correzione è considerata dai sindacati solo un "risultato parziale" perché non servirebbe a garantire gli operai edili che hanno una forte discontinuità lavorativa. Per consentire la loro inclusione i sindacati avevano chiesto almeno il raddoppio della franchigia da 12 a 24 mesi. Non ci sarà, invece, alcuna correzione per consentire ai **lavoratori disoccupati con esaurimento degli ammortizzatori sociali a seguito della scadenza di un contratto a termine** di accedere all'APE sociale o al pensionamento con la quota 41: per questi lavoratori l'unica strada per anticipare l'uscita sarà quella di chiedere l'Ape volontario con una riduzione della pensione. Nè pare sarà accolta la possibilità di mettere assieme la contribuzione versata presso diverse gestioni pensionistiche. Sempre la prossima settimana il Governo dovrebbe dare il definitivo via libera ai decreti attuativi sull'anticipo pensionistico volontario, sull'ape sociale e sul pensionamento agevolato per i lavoratori precoci.

Anticipo pensionistico al via dal 1° maggio

Le misure partiranno il 1° maggio ha indicato Poletti anche se va considerato che questa data andrà intesa come apertura dei termini per presentare le istanze di accesso ai benefici (la prima finestra temporale per la presentazione delle istanze dovrebbe chiudersi il 30 giugno). Solo una volta che l'Inps avrà verificato la sussistenza dei requisiti e la capienza delle risorse messe a disposizione i lavoratori riceveranno la certificazione di poter conseguire l'anticipo pensionistico con la prima indicazione utile di decorrenza della pensione o dell'anticipo pensionistico (che potrà essere retroattiva, dal 1° maggio 2017 con diritto, quindi, agli arretrati maturati). Poletti ha comunque ribadito che le domande per l'APE agevolato e per l'anticipo dei lavoratori precoci saranno riconosciute solo nell'ambito di specifici vincoli di bilancio annuali a seguito delle predetta **procedura di monitoraggio**. Qualora dal monitoraggio delle domande presentate ed accolte, emergerà il verificarsi di scostamenti, anche in via prospettica, del numero di domande rispetto alle risorse finanziarie la **decorrenza del pensionamento anticipato verrà differita**, con criteri di priorità in ragione della maturazione dei requisiti e, a parità degli stessi, in ragione della data di presentazione della domanda, al fine di garantire un numero di accessi all'indennità non superiore al numero programmato in relazione alle risorse finanziarie.

Il confronto con CGIL CISL UIL sulla fase due riprende il 4 maggio

«Abbiamo incontrato i sindacati sulle problematiche riferite alle pensioni dei più giovani, collegate alle carriere discontinue, all'entrata in ritardo nel mercato del lavoro. La riunione è stata utile per definire il perimetro della discussione. Abbiamo convenuto di riaggiornarci il 4 maggio». Così il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, al termine dell'incontro al Ministero con Cgil, Cisl e Uil su pensioni e giovani. «Intanto - ha spiegato Poletti - faremo un lavoro di approfondimento per un'analisi degli elementi numerici, delle platee a cui ci si riferisce. Ci rivolgiamo a giovani con carriere discontinue ma dobbiamo definire quali sono gli elementi precisi che definiscono le platee». Inoltre, nell'incontro del 4 maggio, ha aggiunto il ministro, «faremo una riflessione sulla previdenza complementare. Si sa che il trattamento previdenziale e la previdenza complementare hanno una connessione e serve un approfondimento tecnico».



Le Tre Vie per l'uscita Anticipata		Usuranti	Quota 41	APE Sociale
Categorie	Descrizione	L'agevolazione consiste nella possibilità di conseguire la pensione con le vecchie "quote" a partire da 61 anni e 7 mesi di età e 36 di contributi	L'agevolazione consiste nella possibilità di uscire a 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica	L'agevolazione consiste nella possibilità di ottenere un sussidio di accompagnamento alla pensione dai 63 anni di importo massimo pari a 1.500 euro lordi al mese
Disoccupati	Lavoratori in stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604, e che abbiano concluso integralmente la prestazione per la disoccupazione loro spettante da almeno tre mesi	no	Si a condizione di aver lavorato almeno 12 mesi effettivi entro il 19° anno di età	Si, se ci sono almeno 30 anni di contributi
Invalidi	Lavoratori con riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento			
CareGivers	Soggetti che assistono, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992			
Mansioni Gravose (legge di Bilancio) ²	Operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	no	Si a condizione di aver lavorato almeno 12 mesi effettivi entro il 19° anno di età e a condizione di svolgere le mansioni da almeno 6 anni in via continuativa	Si se ci sono almeno 36 anni di contributi al momento del pensionamento e a condizione di svolgere le mansioni da almeno 6 anni in via continuativa
	conduttori di gru, di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni			
	conciatori di pelli e pellicce			
	conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante			
	conduttori di mezzi pesanti e camion			
	professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni			
	addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza			
	Insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori degli asili nido			
	personale non qualificato addetto a servizi di pulizia			
	facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati			
operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori rifiuti				
Mansioni Usuranti (Dlgs 67/2011) ¹	Lavori in Galleria Cava o Miniera	quorum 97,6 (somma di età anagrafica e contributiva) e almeno 61 anni e 7 mesi di età e 35 di contributi	Si a condizione di aver lavorato almeno 12 mesi effettivi entro il 19° anno di età	No
	Lavori in Cassoni ad Aria Compressa			
	Lavori Svolti dai Palombari			
	Lavori ad alte Temperature			
	Lavorazione del Vetro Cavo			
	Lavori svolti in Spazi Ristretti			
	Lavori di Asportazione dell'Amianto			
	Addetti alla cd. Linea di Catena			
Conducenti di veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo di capienza complessiva non inferiore a 9 posti				
Notturni (Dlgs 67/2011) ¹	Lavoro notturno con almeno 78 notti lavorate l'anno	quorum 98,6 e almeno 62 anni e 7 mesi di età e 35 di contributi	Si a condizione di aver lavorato almeno 12 mesi effettivi entro il 19° anno di età	No
	Lavoro notturno con almeno 72 notti lavorate l'anno			
	Lavoro notturno con almeno 64 notti lavorate l'anno			

Note: 1) A condizione che le predette mansioni siano state svolte per almeno la metà della vita lavorativa complessiva o, in alternativa, per almeno 7 anni negli ultimi 10 anni di lavoro